



anno 82 n.86

martedì 29 marzo 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro l'armadio della repubblica: tot. € 6,90;
l'Unità + € 9,90 dvd MisterMe: tot. € 10,90;
l'Unità + € 5,90 libro Michele Sindona: tot. € 6,90;
l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10: tot. € 6,90;
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Sua altezza. «Lei quanto è alto? Un metro e 78? Non esageri. Venga qui allo



specchio, vede io sono alto un metro e 71. Ma le pare che un uomo alto un metro e 71 possa essere definito un nano?». Silvio Berlusconi, intervista a "La Stampa", 27 marzo

Incubo Tsunami, milioni in fuga

Maremoto al largo di Sumatra, come a dicembre. Paura e panico, devastata l'isola di Nias: centinaia di morti. Questa volta l'allarme scatta subito: intere popolazioni lasciano le case sulle coste prima del cessato pericolo

La terra torna a tremare e torna l'incubo dello Tsunami: milioni di persone nelle regioni costiere dell'Oceano Indiano hanno rivissuto nella notte il terrore del 26 dicembre quando l'onda anomala provocata dal terremoto spazzò intere città e provocò oltre 300mila morti. Ieri notte (alle 23 ora locale) le scosse di terremoto si sono ripetute: per tre minuti un sisma di magnitudo 8,5 della scala Richter ha fatto tremare le città della costa di Sumatra, molti i danni, diversi anche i morti ma soprattutto enorme la paura. L'allarme Tsunami, che tre mesi fa non era scattato, è subito partito dall'osservatorio delle Hawaii. Immediata la fuga dalle località costiere nelle grandi isole indonesiane, allarme anche in Thailandia e nello Sri Lanka, gli stessi luoghi destati dal maremoto di tre mesi fa. Per ore si è attesa la conferma dello Tsunami, poi l'allarme è andato via via scemando, anche se i danni del terremoto potrebbero essere più gravi di quanto sia apparso in un primo momento.

SE L'ALLARME FUNZIONA

Pietro Greco

Un terremoto di magnitudo 8,5, durato circa 3 minuti, è stato avvertito ieri alle ore 18.09 ora italiana (23.09 ora locale) nella zona delle isole Andatane, al largo dell'isola di Sumatra, in Indonesia. La stessa del terremoto che il 26 dicembre scorso causò lo Tsunami che, nel giro di poche ore, uccise oltre 300.000 persone in svariati Paesi dell'Oceano Indiano.

La potenza del sisma è stata giudicata tale da poter causare un nuovo maremoto. Ma questa volta i centri di sorveglianza anti-Tsunami attivi nel Pacifico, in Giappone e alle Hawaii, hanno dato prontamente l'allerta.

SEGUE A PAGINA 3



Un'immagine presa dalla tv mostra la fuga degli abitanti di uno dei paesi del sud est asiatico dopo l'allarme tsunami di ieri

ALLE PAGINE 2 e 3

Devolution

NÉ SENATO
NÉ
FEDERALE

Nando Dalla Chiesa

I rapporti sociografici ci rivelano che i giovani italiani soffrono di mammitè? O che quanto meno tendono pericolosamente ad accoccolarsi nel calore domestico fino a trent'anni? Ci parlano cioè di un allungamento dell'adolescenza, sia pure mascherato dalla moltiplicazione dei viaggi e dalla precocità delle esperienze sessuali? Benissimo. Ecco che il legislatore si fa lucido interprete delle trasformazioni in corso e traduce la realtà in legge. Anzi, la immette addirittura in Costituzione. E, per stare al passo con i tempi, dispone che si possa diventare senatori - anziché a quaranta - a venticinque anni. È una delle perle della immane fatica intellettuale e politica che le menti contorte della maggioranza hanno prodotto nel corso della loro attività riformatrice. Una perla tra le tante; che dimostra come la Costituzione che sta facendo brindare i leghisti varesotti sia non solo una minaccia alla democrazia e all'unità nazionale, ma anche una autentica miniera di trovate e strampalerie assortite.

SEGUE A PAGINA 7

Annunci elettorali: 100 euro per gli statali

A cinque giorni dal voto, An e Udc lanciano l'offerta, la Lega li smentisce. La Cgil: mercimonio elettorale

Giampiero Rossi

MILANO Alleanza nazionale e Udc giocano la loro campagna elettorale sulla pelle dei lavoratori del pubblico impiego. Ieri due ministri, Baccini e Alemanno sono usciti allo scoperto per lanciare il loro pressing su Forza Italia e Lega con una proposta per chiudere la trattativa per il rinnovo contrattuale degli statali con

un'offerta di 100 euro di aumento. Ma tutto questo, spiegano, avverrà domani non al tavolo della contrattazione, bensì in un'assemblea di An e Udc. Secca la replica della Cgil: «Questa storia è diventata un mercimonio pre-elettorale», mentre Cisl e Uil dicono: «Cento euro è una base di partenza, ma vengono a proporcelci al tavolo».

A PAGINA 8

Papa

La finestra resta chiusa ai fedeli «Riposo assoluto»

MONTEFORTE A PAGINA 10

Banche

Bilbao lancia l'opa da sette miliardi Bnl verso la Spagna

DI GIOVANNI A PAGINA 13

25 Aprile

LIBERAZIONE E COSTITUZIONE

Massimo Rendina

Il prossimo 25 aprile, anniversario della Liberazione, non sarà come gli altri che il popolo italiano ha festeggiato nel corso di sessant'anni. Se la data sarà ricordata per la fine di un'epoca, la più drammatica della nostra storia, e la nascita di una stagione che effettivamente ci ha

dato, con la libertà e la democrazia, questo lungo periodo di pace, verrà anche naturale riflettere su ciò che sta accadendo nella politica italiana, rispetto alle attese sociali e alle normative costituzionali.

Presidente Anpi Roma e Lazio

SEGUE A PAGINA 25



Ermanno Genre *

La legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita (Pma) si è dimostrata, al di là di ogni valutazione di merito, una legge impraticabile. Se non cambierà, avrà come conseguenza di punire le attese di molte delle circa 250.000 coppie che richiedono un aiuto medico per avere un figlio. La legge attuale favorirà quelle coppie che si potranno permettere i viaggi all'estero, mentre chi non ha i mezzi ne sarà escluso. L'interesse prioritario della legge infatti non è rivolto alle coppie che desiderano avere un figlio, bensì alla difesa dei diritti dell'embrione che l'articolo 1 pone sullo stesso piano dei diritti di una persona nata.

* docente alla Facoltà valdese di teologia

SEGUE A PAGINA 25

Un saggio su giornali e fascismo

QUANDO LA STAMPA OBBEDIVA AL DUCE

Nicola Tranfaglia

Manca ancora, nella storiografia italiana e straniera sul regime fascista, una raccolta completa (o almeno un'ampia antologia) degli ordini alla stampa che il governo Mussolini emanò negli anni della ventennale dittatura. Già nel 1934, con l'istituzione del Sottosegretariato, venne creata una Direzione generale della stampa italiana che si sarebbe occupata fino alla caduta della dittatura, delle direttive da impartire quotidianamente (e spesso più volte nella stessa giornata) ai giornali e all'agenzia di stampa ufficiale Stefani nelle mani dell'antico sodale del dittatore Manlio Morgagni (l'unico fascista che non resse al 25 luglio e si uccise nella sua abitazione con un colpo di rivoltella il giorno successivo)

SEGUE A PAGINA 20

fronte del video Maria Novella Oppo
Niente più nulla

Di buone intenzioni è piena la fossa, pardon la programmazione cimiteriale della Rai in periodo pasquale. Per 48 ore arriva la religione e sparisce la politica dai teleschermi. Cospicché, come sorpresa nell'uovo di cioccolata, ci sono stati concessi due giorni senza Berlusconi col ciuffo. E Bondi senza fiocco. Infatti, ci avrete fatto caso, il portavoce del premier è un po' un uovo di Pasqua senza l'involucro. Come Gasparri è un fascista senza fascio e senza Mussolini, cioè un niente confezionato col nulla. Non trovare costoro in parecchie edizioni consecutive di tg è tutto quello che possiamo avere dalla vita, almeno finché dura il regime che non c'è. Il resto sono film e telefilm stravisti, con molti animali protagonisti, perché se togli Calderoli all'improvviso, con qualcosa dovrai pure sostituirlo. Sospendendo i programmi normali per le feste sacre, i direttori di rete in fondo ammettono che si tratta di pura pornografia. Cospicché, tolto il gossip di mezza tacca e mezza velina, rimangono in video solo i concorrenti dei reality, incollati alle pareti delle scenografie come i capelli finti al cranio dell'Unto del Signore.

Classica di Classe
10 CASALS Mozart
Oggi in edicola
Classica da Collezione. 10 cd imperdibili ogni martedì in edicola con l'Unità. Poi dicono che la classe non esiste più!
Prezzo: Euro 5,80 + prezzo del giornale
l'Unità

Prestiti Personali

a tutte le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi da 1.000 a 30.000 euro rimborsabili da 1 a 10 anni Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. del 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns.uffici.